

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1305/2013

CRITERI DI SELEZIONE

Misura M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

Tipo di operazione 3.1.01

“Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari”

Tipo di operazione 3.2.01

“Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni”

Misura M03 - Tipo di operazione per priorità e focus area

| | |
|--|--|
| PRIORITÀ | P3 Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo |
| FOCUS AREA | P3A Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali ⁷⁷ |
| Tipo di operazione | |
| 3.1.01 Partecipazione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari | √ |
| 3.2.01 Attività di promozione e informazione da gruppi di produttori sui mercati interni | √ |

I principi di selezione sono diversi per tipo di operazione, e sono definiti come segue dalla scheda di misura:

Tipo di operazione 3.1.01

«I principi di selezione che saranno applicati per la selezione dei beneficiari saranno riferiti a:

- collocazione delle sedi aziendali delle imprese agricole in Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D).
- adesione a regimi di qualità a valenza ambientale:
 - prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio
 - prodotti ottenuti in conformità a quanto previsto dalla Legge regionale n. 28/1999, concernente la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori
- epoca di entrata in vigore del regime, con priorità ai più recenti».

Tipo di operazione 3.2.01

«Saranno applicati ai progetti presentati i seguenti principi di selezione:

- caratteristiche del progetto, con priorità a:
 - progetti multiprodotto
 - progetti destinati ai paesi europei
 - progetti che riguardino prodotti che hanno più di una certificazione di qualità tra quelle ammesse al sostegno della sottomisura;
- grado di rappresentatività del beneficiario in termini di numero di produttori associati;
- adesione a regimi di qualità a valenza ambientale:
 - prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio

- prodotti ottenuti in conformità a quanto previsto dalla Legge regionale n. 28/1999, concernente la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori
- epoca di entrata in vigore del regime, con priorità ai più recenti».

CRITERI DI SELEZIONE

Tipo di operazione 3.1.01

Le domande vengono selezionate con l'assegnazione di un punteggio. Ai primi due principi di selezione sono stati attribuiti punteggi su una base totale massima di 100 punti. L'altro criterio di selezione stabilito dalla scheda di misura si applica a eventuali parità di punteggio.

Ai fini della formazione della graduatoria le domande presentate da associazioni vengono valutate con riferimento alle caratteristiche delle singole aziende elencate, che entreranno singolarmente nella graduatoria stessa.

Qualora le imprese indicate nelle domande partecipino a più regimi di qualità, sono inserite in graduatoria assegnando, con riferimento a ciascuna domanda, il punteggio del regime a maggiore priorità.

Il punteggio più elevato (60) intende favorire la nuova partecipazione ai regimi di qualità nelle zone di montagna. Tale requisito implica che almeno una unità locale cui sono associate le spese di partecipazione al regime di qualità, fra la sede legale e le unità locali, sia situata in tali aree.

| Requisito | Punteggio |
|---|-----------|
| collocazione delle sedi aziendali delle imprese agricole in Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D) | 60 |

Il punteggio relativo alla partecipazione a regimi di qualità a valenza ambientale privilegia, nell'ordine, agricoltura biologica e produzione integrata.

| Requisito | Punteggio | |
|---|-----------|------------|
| | Parziale | Totale max |
| Partecipazione a regimi di qualità a valenza ambientale | | 35 |
| - prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio | 35 | |
| - prodotti ottenuti in conformità a quanto previsto dalla Legge regionale n. 28/1999 o alla Legge n. 4/2011, articolo 2, comma 3, e al DM 8 maggio 2014 | 20 | |

Si assegna inoltre un punteggio alle imprese collocate in aree interne. Tale requisito implica che almeno una unità locale cui sono associate le spese di partecipazione al regime di qualità – il sito nel quale si realizza la produzione oggetto della certificazione – sia situata in uno dei comuni compresi nelle Aree interne; questo criterio di selezione sarà attivato quando sarà disponibile l'elenco dei comuni collocati in Aree interne;

| Requisito | Punteggio |
|--|-----------|
| collocazione delle sedi aziendali delle imprese agricole in Aree interne | 5 |

In caso di parità di punteggio viene considerata l'epoca di entrata in vigore del regime, dando priorità ai più recenti, sulla base di una scheda di riferimento che individua la data di registrazione o di entrata in vigore dei regimi finanziabili (v. allegato). Qualora le imprese indicate nelle domande partecipino a più regimi di qualità, sono inserite in graduatoria assegnando, con riferimento a ciascuna domanda, il punteggio del regime a maggiore priorità.

In caso di ulteriore parità di punteggio sarà data priorità alla domanda intestata agli agricoltori che hanno avuto nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno una concessione di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 (misura 112) o nel PSR 2014-2020 (operazione 6.1.01).

In caso di domande classificate ex aequo dopo la valutazione dei punti precedenti, sarà data preferenza alla domanda che prevede la spesa ammissibile maggiore.

CRITERI DI SELEZIONE

Tipo di operazione 3.2.01

I progetti vengono valutati assegnando a ciascuno un punteggio utilizzando i seguenti criteri di selezione. Ai principi di selezione sono stati attribuiti punteggi su una base totale massima di 100 punti, definiti come di seguito descritto. L'attribuzione del punteggio consentirà di stilare una graduatoria di ammissibilità.

Il punteggio minimo utile per poter accedere al sostegno è 50. **Inoltre nessuna delle voci di progetto indicate al punto a) dovrà essere valutata 0 punti.**

a) Caratteristiche del progetto – max punti 60

| Descrizione delle voci di progetto | Completa | Imprecisa | Incompleta | Assente |
|---|----------|-----------|------------|---------|
| Analisi del mercato, con particolare riferimento al mercato o ai mercati sui quali si intende realizzare il progetto | 15 | 10 | 5 | 0 |
| Descrizione degli obiettivi del progetto, con l'individuazione del target principale (consumatori, operatori ecc), in relazione anche al beneficiario o ai beneficiari partecipanti al progetto | 15 | 10 | 5 | 0 |
| Descrizione e programmazione delle attività che si intendono realizzare, elencate seguendo la ripartizione del paragrafo 7 – <i>Spese ammissibili</i> | 15 | 10 | 5 | 0 |
| Piano dei costi per ciascuna attività che quantifichi con il maggior dettaglio possibile, anche sulla base della descrizione delle azioni, le spese preventivate seguendo le indicazioni del paragrafo 7 – <i>Spese ammissibili</i> | 15 | 10 | 5 | 0 |

b) Progetti multi prodotto – max punti 15

Viene assegnato un punteggio a progetti riferiti a più produzioni e un ulteriore punteggio se le produzioni appartengono a settori diversi. I settori di riferimento sono:

- prodotti vitivinicoli, comprese le bevande spiritose, i vini aromatizzati, gli aceti balsamici tradizionali Dop e l'aceto balsamico di Modena Igp;
- prodotti ortofrutticoli e cereali freschi e trasformati;
- carni fresche e prodotti a base di carne;
- latte, latticini e formaggi; altri prodotti di origine animale;
- oli e grassi (burro, margarina, olio, ecc.);
- altri prodotti indicati nell'allegato I del Trattato;
- prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria;
- altri prodotti trasformati non compresi nei settori sopra elencati.

i. Progetti riferiti a più produzioni

| Descrizione | punteggio |
|------------------|-----------|
| 4 o più prodotti | 4 |
| 3 prodotti | 3 |
| 2 prodotti | 2 |

ii. Produzioni appartenenti a settori diversi

| Descrizione | punteggio |
|--------------------------|-----------|
| Almeno 4 settori diversi | 11 |
| Almeno 3 settori diversi | 8 |
| Almeno 2 settori diversi | 5 |

c) Progetti destinati al mercato europeo – max punti 10

Viene assegnato un punteggio ai progetti localizzati in paesi europei, ad esclusione dell'Italia:

| Descrizione | punteggio |
|---------------|-----------|
| 2 o più paesi | 10 |
| 1 paese | 5 |

d) Prodotti con più certificazioni – max punti 5

Viene assegnato un punteggio a progetti che comprendano almeno un prodotto con più di una certificazione di qualità tra quelle ammesse al sostegno.

| Descrizione | punteggio |
|--|-----------|
| Progetti singoli o multi prodotto che riguardano prodotti con 3 o più certificazioni | 5 |
| Progetti singoli o multi prodotto che riguardano prodotti con 2 certificazioni | 3 |

e) Grado di rappresentatività del beneficiario – max punti **4**

- i. Viene assegnato un punteggio al progetto in base al grado di rappresentatività del beneficiario che lo presenta, in termini di numero di produttori con sedi aziendali in Emilia-Romagna e inseriti nel pertinente sistema di controllo che partecipano al progetto. Il beneficiario che intenda utilizzare questo punteggio dovrà elencare le imprese che partecipano al progetto.

| Descrizione | punteggio |
|-----------------|-----------|
| Da 80,1% a 100% | 4 |
| Da 50,1% a 80% | 2 |
| Da 20% a 50% | 1 |

- ii. Il punteggio viene attribuito calcolando la percentuale di imprese aventi le suddette caratteristiche sul totale delle imprese con sedi aziendali in Emilia-Romagna inserite nel sistema di controllo.
- iii. Per quanto riguarda i regimi di qualità concernenti le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche di cui al Reg. (UE) 1151/2012, il calcolo è riferito alla categoria “produttori e utilizzatori” individuata per ciascuna filiera produttiva dal DM 12 aprile 2000 “Disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)” e successive modifiche e integrazioni.
- iv. Ai progetti presentati dai consorzi di tutela riconosciuti dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali sono comunque attribuiti 4 punti.
- v. Per quanto riguarda gli altri regimi, la percentuale viene calcolata sul numero di imprese con sedi aziendali in Emilia-Romagna che partecipano al regime.

f) Adesione a regimi di qualità a valenza ambientale – max punti **3**

Qualora il progetto comprenda più regimi di qualità, il punteggio è attribuito assegnando quello del regime a maggiore priorità.

Viene assegnato un punteggio ai progetti che coinvolgano prodotti caratterizzati da una certificazione di qualità a valenza ambientale tra quelle ammesse al sostegno.

| Descrizione | punteggio |
|-------------|-----------|
|-------------|-----------|

| | |
|--|---|
| Prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (CE) n. 834/2007 | 3 |
| Prodotti QC “Qualità Controllata” ottenuti in conformità alla Legge regionale n. 28/1999 | 2 |

g) **Epoca di entrata in vigore del regime, con priorità ai più recenti – max punti 3**

Qualora il progetto comprenda più regimi di qualità, il punteggio è attribuito assegnando quello del regime a maggiore priorità.

| Descrizione | punteggio |
|---|-----------|
| Regimi entrati in vigore dal 2010 in poi | 3 |
| Regimi entrati in vigore fra il 2004 e il 2009 compresi | 2 |
| Regimi entrati in vigore fra il 1999 e il 2003 compresi | 1 |

N.B.: v. tabella allegata; i raggruppamenti sono rispettivamente 14, 15 e 18, mentre restano esclusi da punteggio i 26 regimi precedenti il 1999.

h) In caso di parità di punteggio si dà priorità ai progetti con maggiore importo di spesa ammissibile.

| N. | Denominazione | Registrazione | Tipo |
|----|--|---------------|------|
| 1 | Romagna Albana | 18-set-1973 | Dop |
| 2 | Lambrusco di Sorbara | 18-set-1973 | Dop |
| 3 | Lambrusco Grasparossa di Castelvetro | 18-set-1973 | Dop |
| 4 | Lambrusco Salamino di Santa Croce | 18-set-1973 | Dop |
| 5 | Colli bolognesi | 29-mar-1976 | Dop |
| 6 | Parmigiano-Reggiano | 12-giu-1996 | Dop |
| 7 | Grana padano | 12-giu-1996 | Dop |
| 8 | Provolone Valpadana | 12-giu-1996 | Dop |
| 9 | Casciotta d'Urbino | 12-giu-1996 | Dop |
| 10 | Prosciutto di Parma | 12-giu-1996 | Dop |
| 11 | Prosciutto di Modena | 12-giu-1996 | Dop |
| 12 | Fungo di Borgotaro | 12-giu-1996 | Igp |
| 13 | Culatello di Zibello | 1-lug-1996 | Dop |
| 14 | Coppa piacentina | 1-lug-1996 | Dop |
| 15 | Salame piacentino | 1-lug-1996 | Dop |
| 16 | Pancetta piacentina | 1-lug-1996 | Dop |
| 17 | Brisighella | 1-lug-1996 | Dop |
| 18 | Marrone di Castel del Rio | 1-lug-1996 | Igp |
| 19 | Bosco eliceo | 15-nov-1996 | Dop |
| 20 | Colli di Parma | 15-nov-1996 | Dop |
| 21 | Colli piacentini | 15-nov-1996 | Dop |
| 22 | Scalognone di Romagna | 24-nov-1997 | Igp |
| 23 | Vitellone bianco dell'Appennino centrale | 20-gen-1998 | Igp |
| 24 | Pera dell'Emilia-Romagna | 20-gen-1998 | Igp |
| 25 | Pesca e nettarina di Romagna | 20-gen-1998 | Igp |
| 26 | Mortadella Bologna | 17-lug-1998 | Igp |
| 27 | Modena / di Modena | 19-feb-1999 | Dop |
| 28 | Bianco di Castelfranco Emilia | 19-feb-1999 | Igp |
| 29 | Emilia / dell'Emilia | 19-feb-1999 | Igp |
| 30 | Forlì | 19-feb-1999 | Igp |
| 31 | Fortana del Taro | 19-feb-1999 | Igp |
| 32 | Ravenna | 19-feb-1999 | Igp |
| 33 | Rubicone | 19-feb-1999 | Igp |
| 34 | Sillaro / Bianco del Sillaro | 19-feb-1999 | Igp |
| 35 | Val Tidone | 19-feb-1999 | Igp |
| 36 | Zampone Modena | 18-mar-1999 | Igp |

| | | | |
|----|---|-------------|-----|
| 37 | Cotechino Modena | 18-mar-1999 | Igp |
| 38 | QC - Qualità Controllata | 28-ott-1999 | QC |
| 39 | Aceto balsamico tradizionale di Modena | 17-apr-2000 | Dop |
| 40 | Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia | 17-apr-2000 | Dop |
| 41 | Salamini italiani alla cacciatora | 7-set-2001 | Dop |
| 42 | Coppia ferrarese | 17-ott-2001 | Igp |
| 43 | Asparago verde di Altedo | 18-mar-2003 | Igp |
| 44 | Colline di Romagna | 25-ago-2003 | Dop |
| 45 | Colli bolognesi classico Pignoletto | 14-apr-2004 | Dop |
| 46 | Colli d'Imola | 14-apr-2004 | Dop |
| 47 | Colli di Faenza | 14-apr-2004 | Dop |
| 48 | Colli di Rimini | 14-apr-2004 | Dop |
| 49 | Colli di Scandiano e di Canossa | 14-apr-2004 | Dop |
| 50 | Colli Romagna centrale | 14-apr-2004 | Dop |
| 51 | Reggiano | 14-apr-2004 | Dop |
| 52 | Reno | 14-apr-2004 | Dop |
| 53 | Terre di Veleja | 16-apr-2004 | Igp |
| 54 | Agricoltura biologica | 28-giu-2007 | Bio |
| 55 | Salame Cremona | 22-nov-2007 | Igp |
| 56 | Aceto balsamico di Modena | 3-lug-2009 | Igp |
| 57 | Amarene brusche di Modena | 29-ott-2009 | Igp |
| 58 | Riso del Delta del Po | 10-nov-2009 | Igp |
| 59 | Formaggio di fossa di Sogliano | 30-nov-2009 | Dop |
| 60 | Patata di Bologna | 18-mar-2010 | Dop |
| 61 | Aglio di Voghiera | 21-mag-2010 | Dop |
| 62 | SQN Produzione Integrata | 3-feb-2011 | SQN |
| 63 | Coppa di Parma | 31-ott-2011 | Igp |
| 64 | Gutturnio | 7-dic-2011 | Dop |
| 65 | Ortrugo | 7-dic-2011 | Dop |
| 66 | Romagna | 13-dic-2011 | Dop |
| 67 | Squacquerone di Romagna | 24-lug-2012 | Dop |
| 68 | Ciliegia di Vignola | 26-ott-2012 | Igp |
| 69 | Salame Felino | 5-mar-2013 | Igp |
| 70 | Agnello del Centro Italia | 15-mag-2013 | Igp |
| 71 | Melone mantovano | 5-nov-2013 | Igp |
| 72 | Salama da sugo | 24-ott-2014 | Igp |
| 73 | Piadina romagnola | 24-ott-2014 | Igp |